



Il trimestre 2020



**InVerse**

**10**

30 maggio - 5 giugno

**Come conoscere la volontà di Dio per la tua vita**

Un dono che viene dal Signore



sabato 30 maggio

**inScribe**

# Anche quel figlio



## inTro

Leggi il brano di questa settimana:  
**1 Samuele 1:4–20**

La Scrittura ci informa che i figli sono un dono che viene dal Signore (Salmi 127:3–5). La preposizione «*dal*» denota origine, cioè, i figli sono un dono datoci da Dio, e allo stesso tempo sono un dono che restituiamo a Dio.

Come un dono non è il risultato del lavoro o dello sforzo di

una persona, neanche i figli sono, come spesso si pensa, il frutto della forza e della capacità dei genitori o un semplice risultato naturale dell'unione di un uomo e una donna. I figli sono un dono di Dio in persona!

Incluso il figlio nato fuori dal matrimonio? Sì, anche quel figlio. E il figlio concepito nella violenza? Anche quel figlio! Ogni figlio nato è una benedizione di Dio. E il figlio che viene in un momento sconveniente, quando i genitori sono emotivamente o economicamente impreparati? O il figlio nato con una disabilità? Anche quei figli, il testo afferma, sono un dono.

Non solo i figli sono un dono di Dio, ma quando sono allevati nel timore del Signore, sono un dono restituito a Dio. I genitori possono educare i loro figli a essere una forza per il bene in un mondo sempre più malvagio.



Scrivi 1 Samuele 1:4–20 con la traduzione di tua scelta. Se hai poco tempo, scrivi 1 Samuele 1:15–20. Puoi anche riscrivere il brano a parole tue, con uno schema o una mappa mentale del capitolo.

domenica 31 maggio

inGest

## Dieci figli



inGest

Non tutti possono scegliere se procreare o meno. Alcune coppie sposate cercano per anni invano di concepire un figlio, mentre altre sono sorprese da una gravidanza quando usano dei contraccettivi. Poi ci sono quelle persone a cui piacerebbe essere genitori ma non sono sposate, mentre altre sono costrette culturalmente ad avere più figli di quanti vorrebbero. Comunque stiano le cose, la maggior parte delle coppie che intraprendono un matrimonio consenziente hanno la libertà di discutere la questione se avere figli o no, e quanti ne vorrebbero.

Per Anna, avere figli era di primaria importanza. Anche se Elcana l'amava chiaramente più di quanto amasse Peninna, il fatto che avesse preso una seconda moglie che potesse dargli dei figli è un segnale della pressione socioculturale (e forse anche economica) ad avere figli a cui una coppia sposata era soggetta. Peninna, probabilmente gelosa dell'amore di Elcana per Anna, non le dava tregua. La sua identità e senso di autostima erano legati alla sua capacità di avere figli, e Anna cadde in depressione per la derisione di Peninna.

Vedendo la sua angoscia, Elcana cerca di rassicurare Anna del suo amore. «*Per te io non valgo forse più di dieci figli?*» chiede. (Anna avrebbe potuto fargli la stessa domanda

quando decise di sposare una seconda moglie! Ma questo non è il punto). A livello pratico, Elcana stava chiedendo a sua moglie di non perdersi le benedizioni che aveva già per desiderio di altre benedizioni. Se i figli erano il frutto dell'amore, allora non dovrebbe bastare l'amore stesso?

Nel nostro cammino con Gesù, potremmo trovarci a lottare con questo problema. È vero che quando Cristo entra nella nostra vita, la sua presenza stessa porta benedizioni, ma siamo costantemente in pericolo di desiderare le benedizioni a detrimento della relazione che le porta. Gesù per noi non vale forse più di dieci figli? Una volta ho sentito una coppia altamente istruita, senza figli dire come battuta che i loro dottorati erano i loro bambini. Qualunque siano i tuoi figli, dai più valore a Gesù?

Date le preghiere devote di Anna per un figlio (e quelle di altri nella Scrittura, come Zaccaria ed Elisabetta), a quanto pare l'infertilità non indica il malcontento di Dio. Le coppie che vogliono figli ma non li hanno ricevuti, per Dio sono preziose quanto quelle che hanno figli. Quando biologicamente si chiude la porta della genitorialità, ci sono ancora opportunità di adottare (con un'adozione legale completa o no) figli che hanno bisogno di genitori, e questo potrebbe essere parte del

piano di Dio per prendersi cura degli «orfani».

Dato che le coppie che hanno figli e quelle che non le hanno possono avere una relazione zelante con Gesù, quando una coppia ha una scelta, come fa a decidere? Devono consultare i propri motivi. Se la motivazione è egoistica, l'azione che ne risulta sarà sbagliata.

Alla fine, un cristiano deve chiedere se questi figli porterebbero gloria a Dio. Questa era l'intenzione di Anna e il motivo per cui promise di restituire suo figlio al Signore.

Area di lavoro con griglia puntata per prendere appunti o scrivere.



Torna al testo che hai scritto e studia il brano.

**Cerchia** le parole/frasi/idee ripetute

**Sottolinea** le parole/frasi che sono importanti e hanno significato per te



**Disegna** frecce per collegare parole/frasi ad altre parole/frasi associate o collegate



**I tuoi segni verso quali idee sembrano puntare?**

**Impara a memoria il tuo versetto preferito. Scrivilo più volte per aiutare la memorizzazione.**

**A cosa associ il tuo senso di autostima? Gesù è abbastanza per te anche se non hai quelle cose?**

**La tua chiesa come si relaziona con quelle coppie che non hanno figli? Cosa potrebbe essere migliorato?**

**In che modo la tua scelta di avere o non avere figli può non glorificare Dio?**

lunedì 1 giugno

inTerpret

# Der Mentsh Trakhtun Got Lakht



inTerpret

Ci sono persone che pensano che avere figli sarebbe un puro fastidio che richiede risorse fisiche, economiche ed emotive che pensano potrebbero essere dirette altrove. Altri potrebbero menzionare la sovrappopolazione globale, o il bisogno generale di affrontare altruisticamente le crisi socioeconomiche incalzanti come la schiavitù e la povertà, prima di portare altri esseri umani in questo mondo pieno di problemi. Questi stessi fattori potrebbero contribuire alla decisione di quanti figli avere.

Dobbiamo far notare il fatto che la pianificazione familiare sia decisamente un principio biblico. In Luca 14:28–32 Gesù presenta un principio di buon senso: prima di intraprendere un progetto, prendi del tempo per pianificarlo. Che si tratti di costruire un edificio o di entrare in battaglia, la saggezza impone che si pianifichi in anticipo. Avere figli è certamente come costruire una casa e potrebbe essere paragonato a entrare in battaglia. Prima di intraprendere l'impresa, è saggio fare il punto di quali risorse si hanno per determinare la dimensione del progetto che dovresti impegnarti a compiere.

La nostra pianificazione deve essere fatta in sottomissione al piano di Dio. *«Se il Signore non costruisce la casa, invano si affaticano i costruttori; se il Signore non protegge la città,*

*invano vegliano le guardie»,* dichiara il salmista. *«Invano vi alzate di buon mattino e tardi andate a riposare e mangiate pane tribolato; egli dà altrettanto a quelli che ama, mentre essi dormono»* (Salmi 127:1, 2). Come dice il vecchio proverbio yiddish, *«Der mentsh trakhtun Got lakht»,* che significa, *«l'uomo pianifica, e Dio ride»*. È inutile pianificare se non siamo disposti a sottoporre questi piani a Dio, che ha il controllo di tutto.

Prendendo spunto dal comandamento di Dio in Genesi 1:28, alcuni cristiani sostengono che le coppie sposate dovrebbero procreare a ogni opportunità. Se applicassimo lo stesso ragionamento al versetto immediatamente successivo, ci troveremmo a difendere la gola, che è chiaramente non giusta (vedi ad esempio, Proverbi 28:7). Per di più, Dio non aveva inteso l'atto sessuale tra marito e moglie solo per la procreazione. Sì, la procreazione è una delle benedizioni e responsabilità che vengono con il privilegio dell'intimità sessuale, ma non è assolutamente l'unica.

I cristiani devono prima considerare in preghiera la loro missione. Se avere figli svierebbe la loro missione individuale o come coppia, allora devono capire se Dio sta reindirizzando la loro missione. Similmente, se una coppia non può concepire figli, consultando la loro missione, devono capire se Dio li sta

chiamando a un'opera compiuta più facilmente senza figli (per esempio, predicatore itinerante) o se dovrebbero adottarne. Da lì in poi, considerazioni pratiche come le finanze e l'orizzonte temporale dovrebbero essere prese in considerazione nella decisione su quanti figli avere.



Dopo aver guardato il tuo testo scritto e annotato, i tuoi segni verso quali idee sembrano puntare?



**Quali domande emergono dopo aver studiato questo brano?  
Quali parti sono difficili?**

**Quali altri principi e conclusioni trovi?**

**Elenca tutti i fattori da considerare quando decidi le dimensioni della tua famiglia.**

martedì 2 giugno

**inSpect**



**inSpect**

---

Quale relazione hanno i versetti seguenti con il brano principale?

Genesi 1:28; 9:1, 7

1 Timoteo 6:6

1 Corinzi 10:31

Malachia 2:15

Salmo 127





Quali altri versetti/promesse ti vengono in mente in relazione a 1 Samuele 1?

mercoledì 3 giugno

inVite

## Frecce nella tua faretra



inVite

Chi, dopo aver pregato sinceramente per qualcosa, si gira e lo dà via? Questo è quello che fece Anna. Prima ancora di avere la richiesta desiderata, si impegnò a restituire suo figlio al Signore! Non era un impegno metaforico a dare suo figlio a Dio. Quando Samuele fu svezzato, Anna lo portò alla casa del Signore e lo lasciò lì. Probabilmente aveva tra i tre e i cinque anni quando lo lasciò. I genitori si fanno prendere dalle emozioni quando il loro figlio ha il primo giorno di scuola; come si deve essere sentita Anna quando portò Samuele al tempio?

C'è qualcosa di ancora più profondo nel sacrificio di Anna. All'epoca, c'era una corruzione dilagante nel servizio al tempio con i figli di Eli che si comportavano in modo abominevole. Quindi Anna non stava lasciando il suo figlio prezioso nell'ambiente migliore. Ma avendo fatto del suo meglio per allevare suo figlio, mantenne la sua parola di restituire a Dio la cosa che più desiderava. In un certo modo, mandò Samuele come missionario al tempio, e Dio onorò quel dono chiamando Samuele a essere il suo profeta.

Come regola generale, i genitori dovrebbero pensare ai loro figli come futuri operai nell'evangelizzazione. I figli devono imparare a fidarsi e ubbidire ai propri genitori come pratica di come fidarsi e ubbidire a Dio, non per-

ché sono piccoli servitori. Infatti, per quanto i bambini debbano imparare l'ubbidienza, i genitori devono trattarli con il dovuto rispetto; la Bibbia consiglia, «*non irritate i vostri figli*» (Efesini 6:4). Pur richiedendo ubbidienza, i genitori non devono trattare i loro figli in un modo che li faccia arrabbiare. Tuo figlio un giorno potrebbe essere il tuo pastore.

L'esperienza di Anna di dare il suo primogenito per servire in una comunità corrotta ricorda il dono che Dio ci ha fatto con Gesù Cristo. Il noto e amato Giovanni 3:16 ci dà un'idea del cuore di Dio. Aveva un solo Figlio, e l'ha mandato come missionario. Questo è l'amore di Dio per l'umanità!

Il cristiano che è chiamato allo stesso amore che Dio ha riconosciuto che i propri figli gli vengono affidati per essere restituiti in servizio a Dio. Come una freccia nella faretra dell'arciere, i figli sono mezzi per i genitori cristiani per portare avanti la loro missione evangelistica. I figli di genitori cristiani non sono lì per fornire intrattenimento ai loro genitori e agli amici dei loro genitori; non sono lì per servire come muli; e non sono dei «*mini-me*» che esistono per indossare completi in miniatura per i post autograticanti sui social media. I figli di famiglie cristiane sono missionari in formazione.

Nell'agosto 1955, il rinomato evangelista

statunitense Billy Graham parlò di quanto fosse spaventoso per i genitori cristiani allevare i loro figli in un mondo che era diventato privo di legge e malvagio. Era il 1955! Quanto è più malvagio il mondo oggi. Quanto è maggiore il bisogno della discendenza di Dio (cfr. Malachia 2:15)! Certo, non avrebbe senso portare figli innocenti in questo mondo crudele e malvagio se non fosse per l'avanzamento della missione di Dio di salvare il mondo.



Come puoi pianificare di fare squadra con Dio, il Genitore perfetto, nel crescere figli devoti?



**In che modo Samuele era simile a Gesù?**

**Come vedi Gesù diversamente o nuovamente?**

**Pregiera: Come reagisci nel vedere Gesù in questo modo?**

**Risposta alla preghiera:**

giovedì 4 giugno

## inSight Figli per Gesù



**inSight**

«Colui che aveva donato Eva come compagna ad Adamo. . . Voleva che uomini e donne si unissero tramite legami sacri per formare delle famiglie i cui membri, degni d'onore, fossero riconosciuti come appartenenti alla famiglia divina» (Ellen G. White, *La via della guarigione*, p. 277).

«I figli appartengono al Signore e noi ne saremo chiamati a rispondere in quanto responsabili. . . I genitori, con amore, fede e preghiera, si prendano cura della loro famiglia, finché potranno dire con gioia a Dio: "Eccomi con i figli che il Signore mi ha dati" (Is 8:18)» (Ellen G. White, *Le parabole*, pp. 142,143).

«Io ho un interesse affettuoso per tutti i bambini perché, fin dalla mia infanzia, ho dovuto affrontare grandi sofferenze. Mi sono occupata di molti bambini e ho constatato sempre che il fatto di mettersi al loro semplice livello mi ha assicurato grandi benedizioni. . .

La simpatia, la pazienza e l'amore che richiedono rappresentano una benedizione per la famiglia. Essi portano le persone, che dovrebbero mostrarsi più gioiose e meno agitate, a moderare e padroneggiare certi tratti del loro carattere. La presenza di un figlio in una famiglia placa e affina. Un figlio educato nel rispetto del Signore è una vera benedizione.

Le cure e l'affetto che doniamo ai figli can-

cellano la durezza del nostro carattere, risvegliano in noi la tenerezza e la simpatia, ed esercitano un influsso positivo sullo sviluppo degli elementi più nobili della nostra natura. . .

I figli sono affidati ai loro genitori come una responsabilità preziosa, di cui un giorno Dio chiederà conto. Dovremmo dedicare più tempo, più attenzione e più preghiere alla loro formazione. Hanno particolarmente bisogno del giusto tipo di istruzione. . .

Ricordate che i vostri figli e le vostre figlie sono i membri più giovani della famiglia di Dio. Egli li ha affidati alla vostra cura perché siano formati ed educati per il cielo. Dovrete rendere conto a Dio per come avete assolto a questa sacra responsabilità. . .

Prima di pensare a ingrandire la loro famiglia, devono chiedersi se Dio sarà glorificato o meno dalla nascita di questi figli. Essi devono cercare fin dall'inizio di onorare Dio attraverso la loro unione e poi continuare durante il corso della loro vita coniugale. . .

I genitori devono fare attenzione a non accrescere la loro famiglia a un ritmo incompatibile con le possibilità che hanno di prendersene cura e dare loro un'istruzione adeguata. Obbligare una madre a mettere al mondo un figlio all'anno significa farle un grave torto.

Ciò porta a un indebolimento fisico e alla mancanza assoluta della gioia di vivere, per creare, a volte, un vero dramma familiare. I piccoli vengono privati delle cure, dell'istruzione e della felicità che i genitori hanno il dovere di assicurare loro.

Vi dovrete porre la seguente domanda: "Sto educando i miei bambini a rafforzare l'influsso della potenza delle tenebre perché crescano le sue schiere, o sto formando dei figli per Cristo?"» (Ellen G. White, La famiglia cristiana, pp. 111-113).



Ripassa il versetto a memoria.  
Come si applica alla tua vita questa settimana?



**Dopo lo studio del capitolo di questa settimana, quali sono delle applicazioni personali per la tua vita?**

**Quali applicazioni pratiche devi attuare nella tua scuola, famiglia, posto di lavoro e chiesa?**

Ripassa il versetto a memoria.  
Come si applica alla tua vita questa settimana?

Area di scrittura a quadretti per prendere appunti o rispondere alle domande.



## inQuire

Condividi con la tua classe della scuola del sabato (o gruppo di studi biblici) idee sul versetto a memoria di questa settimana e sullo studio della Bibbia, oltre alle tue scoperte, osservazioni e domande. Esamina queste domande con il resto del gruppo.

→  
**Fai una lista di domande inopportune per una coppia di sposi novelli sui loro piani per i figli.**

**Per quali motivi vuoi o non vuoi figli?**

**Com'è possibile per una coppia senza figli compiere lo stesso il comandamento di Dio in Genesi 1:28?**

**Qual è l'obiettivo nel punire i figli?**

**Le punizioni corporali sono la totalità della disciplina? Elenca metodi diversi di punizioni. A quali reagivi meglio nel tuo sviluppo?**

**Qual è la cosa più preziosa che Dio ti ha dato? Ti sei impegnato a restituirlo a lui?**

**In che modo la tua chiesa si può impegnare nella formazione dei bambini?**

**In che modo Anna preparò Samuele, in così poco tempo, a essere fedele a Dio?**

**Come troviamo l'equilibrio tra proteggere i nostri figli dalle influenze malvagie ingiustificate incoraggiandoli a essere missionari?**